

## CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

### Domenica 02 09

Ore 8:00 def. Secondo intenzione  
def. Zanin Gastone - Fam. Varotto  
- Brancalion  
Ore 10:00 def. Marigo Fausto e  
Giorgio - Daniela - Umberto  
e Cleofe

### Lunedì 03

Ore 8:00 def. Umberto

### Martedì 04

Ore 8:00 def. Fausto

### Mercoledì 05

Ore 8:00 def. Gastone

### Giovedì 06

Ore 8:00 def. Veronica

### Venerdì 07

Ore 8:00 def. Angelo - Artemio  
- Gilda

### Sabato 08 Settembre

Ore 8:00 def. Adriana  
Ore 18:00 def. Giuseppe - Jolanda

### Domenica 09

Ore 8:00 Fam. Trevisan Sergio  
Ore 10:00 Secondo intenzione  
Ore 11:15 Ss Messa e Battesimo di  
Jacolare Edoardo

## COMUNICAZIONI

- ◆ **Domenica 02 /09**  
1° domenica del mese: raccolta generi alimentari.  
- Al pomeriggio: incontro con le persone della terza età.
- ◆ **Lunedì 03** inizio de Grest
- ◆ **Martedì 04** ore 21:00 in Chiesetta incontro di preghiera, animato dal gruppo Mariano.
- ◆ **Giovedì 06** ore 09:30 Congrega Vicariale dei Sacerdoti.  
- Da Giovedì 06 al 09 Sagra
- ◆ **Venerdì 07**  
1° venerdì del mese: visita e cominione ai malati e anziani.
- ◆ **Domenica 09**  
Giornata speciale, dentro la festa della Comunità.

### Appuntamenti Importanti

- **Domenica 30 09**, dedicata alla Bibbia (su invito del papa)
- Dal 3 al 7 settembre " Grest "
- Dal 06 al 16 settembre Festa della Comunità.
- **Mercoledì 12 09** ore 20:00 serata speciale con la partecipazione della Fondazione Foresta: sarà presente anche il prof. Foresta.
- **Venerdì 14 09** ore 21:00 a Maserà presentazione degli Orientamenti Pastoralisti 2018 - 2019
- 16 09 all'interno della sagra, domenica speciale per la Comunità: S. Messa - pranzo - animazione con le famiglie
- **Lunedì 17 09** cena con i collaboratori della sagra.
- **Giovedì 20 09** ore 21:00 incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale
- **Giovedì 27 09** incontro Catechisti.

## S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 40 del 02 09 2018

### XXII Domenica di Tempo Ordinario

“Trascurando il comandamento di Dio,  
voi osservate la tradizione degli uomini”

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».



## COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

## PURIFICARE IL CUORE

Nel lungo racconto di Marco, Gesù si rivolge a diverse persone: dapprima Gesù e i farisei, poi Gesù e la folla, infine Gesù e i discepoli. Questo mutamento di interlocutori vuole significare che le parole di Gesù non sono soltanto una risposta alla domanda degli scribi ('Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi?'), ma anche, e soprattutto, un insegnamento per chiunque, in particolare per la comunità cristiana. Anzi, se si guarda ancor meglio, ci si accorge che l'intenzione dell'evangelista non è semplicemente di proporci un insegnamento, ma anche di sottolineare la cecità e la non intelligenza degli stessi discepoli: "Siete anche voi così privi di intelletto?" Dunque, non un giudizio sui difetti degli altri, ma un avvertimento per noi. C'è una prima importante affermazione, tanto importante che è ribadita tre volte: "Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini"; "Siete veramente abili nel rifiutare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione"; "Così annullate la parola di Dio con la tradizione che avete tramandato voi". Per "tradizione degli uomini" qui si intendono le tradizioni "religiose", cioè quei precetti e consigli che gli uomini hanno escogitato - di epoca in epoca - per tradurre nel concreto il comandamento di Dio e per applicarlo ai vari casi della vita. Uno sforzo doveroso e irrinunciabile, sul quale tuttavia occorre vigilare: c'è infatti il rischio che le molte tradizioni con le quali si vuole circondare di venerazione il

comando di Dio e applicarlo ai molteplici casi della vita finiscano col far perdere di vista l'essenziale; o il rischio di dimenticare che le tradizioni degli uomini possono andar bene in un'epoca e non necessariamente in un'altra, legate come sono al mutare delle situazioni. C'è una seconda affermazione importante: "Rendeva puri tutti gli alimenti". I farisei solevano purificarsi prima della preghiera, evitavano pagani e peccatori, si lavavano scrupolosamente le mani prima dei pasti, compivano abluzioni al ritorno dal mercato, distinguevano fra cibi puri e impuri. Gesù abolisce tutto questo. Anch'egli parla di purificazione, ma in un altro senso. Le molte osservanze esteriori possono far dimenticare ciò che più conta: la rettitudine, la giustizia e l'amore. E una seconda forma palese di ipocrisia: si cura l'esterno e si dimentica l'interno. Si combatte il male dove non c'è per evitare di cercarlo là dove veramente esso si annida, cioè dentro di noi. Ed ecco una terza affermazione importante: non è ciò che entra nell'uomo che lo contamina, ma ciò che esce dal suo cuore. Nel linguaggio biblico il cuore è il luogo delle decisioni, dove avviene la scelta fra il bene e il male, fra Dio o noi stessi.

## Preghiera

È inutile, Gesù, che io mi scandalizzi  
per questo o quel misfatto terribile  
che ha occupato le prime pagine  
dei giornali e dei telegiornali:  
non è quello il male veramente insidioso.  
È patetico, Gesù, proclamare la mia indignazione  
per il degrado morale, per la mancanza di valori,  
per il venir meno degli argini  
che precludono comportamenti immorali:  
non è quello l'autentico pericolo.  
È poco saggio, Gesù, mostrare  
determinazione e rigore nel condannare i  
colpevoli, nel sottometerli ad una pena,  
nell'assicurarsi del loro castigo,  
se poi non c'è uguale decisione  
nello sradicare cattiveria ed egoismo  
che attecchiscono nel mio cuore.  
In effetti è questo il male  
da cui devo veramente guardarmi;  
è questo che può rovinarmi la vita,  
deturpare la mia esistenza.  
Tu, Gesù, mi inviti a prestare attenzione  
a quello che passa per il mio animo  
perché è di là che vengono le cose più sporche,  
le azioni più spregevoli che devo  
veramente bloccare sul nascere.  
Tu, Gesù. mi domandi  
di essere severo non con gli altri,  
ma con me stesso e con la mia debolezza.

(Roberto Laurita)